



## AUTO ELETTRICHE: SORPASSO EUROPA

L'industria e i governi dell'Unione Europea hanno stanziato ben 60 miliardi di euro nel 2019 per la produzione di auto elettriche e batterie. Si tratta di un'importante crescita rispetto al 2018 che ha permesso l'Europa di sorpassare la Cina, fermatasi a 17,1 miliardi. Anche se la Repubblica popolare cinese è leader incontrastata nel settore, l'UE ha tutte le carte in regola per riuscire a portarsi a casa dei risultati importanti nel settore dei veicoli a zero emissioni. Il report di Transport & Environment afferma che la Germania è stata la nazione protagonista del Vecchio Continente con investimenti record di 40 miliardi di euro, al secondo posto troviamo la Repubblica Ceca con 6,6 miliardi mentre al terzo posto c'è l'Italia con 1,75 miliardi provenienti principalmente da FCA. In quarta e quinta posizione troviamo rispettivamente Francia e Svezia con 1 miliardo.

## IL MERCATO ITALIANO DEI DRONI

Fotografia in chiaro-scuro per il mercato dei droni, segnato – come tutto il settore dell'aviazione – dalla crisi Covid-19 ma destinato, secondo le stime, a una ripresa. Emerge dal sondaggio online organizzato da Roma Drone Conference, secondo cui il 77% del campione ha risposto che durante il lockdown le proprie attività sono state assolutamente ferme (53%), oppure molto ridotte (19%) o leggermente ridotte (5%). Ma ci sono anche risposte di segno opposto (23%): per il 13% le attività non sono cambiate, per il 5% sono leggermente o addirittura, per il 4,7%, molto cresciute (4,7%). Si tratta, prevalentemente, di aziende o professionisti attivi nei settori della vendita di corsi in e-learning e di materiale didattico per futuri piloti, dell'e-commerce di droni e del relativo hardware e anche delle videoriprese aeree in città deserte commissionate da tv e testate giornalistiche.

## LA FIRMA DIGITALE

Cresce l'utilizzo della firma digitale che consente di scambiare in rete documenti con piena validità legale. A fine 2019 sono oltre 20 milioni le utenze attive di firma digitale e, di conseguenza, anche i certificati qualificati. L'80% si basa su firma digitale remota (che non richiede l'utilizzo di smart card o token) e, sempre nel 2019, sono più di 3 miliardi le firme digitali remote generate. Tra le novità del 2020, la possibilità di acquisire la firma remota autenticandosi con il Sistema Pubblico di Identità digitale Spid, senza doversi necessariamente registrare per usufruire del servizio.

## L'ECONOMIA DELLA CULTURA ITALIANA

Un'indagine condotta da Impresa cultura Italia-Confcommercio, in collaborazione con la società di ricerca Swg, ha analizzato come è cambiato il consumo della cultura da parte degli italiani durante l'emergenza. L'incremento maggiore è stato registrato dai programmi e dai contenuti in tv, con un aumento di fruizione del 47%. I programmi del digitale terrestre hanno visto crescere il numero di utenti del 41%, seguiti dall'utilizzo di servizi di streaming su abbonamento, cresciuti del 34%, dall'uso di canali e piattaforme web ad accesso gratuito, salito del 28% e dai servizi della tv a pagamento, con un aumento del 20%. La lettura di libri ha registrato un incremento totale del 14%. Con le librerie chiuse il 39% dei lettori ha utilizzato ebook e libri digitali. A salire è stato anche il consumo di musica, con un aumento complessivo del 7%, mentre altri settori come la lettura di fumetti e la lettura delle riviste hanno visto un calo dei consumi rispettivamente del 27% e del 10%.

## CRESCE IL WELFARE AZIENDALE

Dal 2016 in poi si è registrata una crescita esponenziale dei contratti integrativi che prevedono il premio di produttività: da 9mila a oltre 54mila. A inizio 2020, su 10mila contratti attivi, oltre 6mila prevedono misure di welfare aziendale. Il tasso di incidenza su contratti che includono il premio di produttività è aumentato dal 46% del 2018 al 57% del 2020. Un dato di fondo sui comportamenti delle aziende che emerge dall'Osservatorio Welfare è proprio la conferma che il premio di produttività è sempre più destinato ai beni e servizi del paniere welfare e ai flexible benefits. Sugli oltre 54 mila contratti integrativi con premio di produttività dal 2016, il 94% è localizzato nelle regioni del Nord e del Centro. Emilia Romagna e Lombardia sono ai primi posti con il 30,5% e il 24%.

## IL MERCATO DELL'USATO

In decisa ripresa il mercato dell'usato che chiude in positivo il bilancio del mese di giugno 2020, con incrementi a due cifre per le due ruote, anche grazie alla presenza di una giornata lavorativa in più rispetto all'analogo mese del 2019. I passaggi di proprietà delle autovetture, al netto delle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), hanno registrato a giugno una variazione mensile positiva del 6,6% (+1,5% a livello di media giornaliera). Le auto elettriche e quelle ibride a gasolio, hanno riportato forti crescite sia in termini di passaggi di proprietà che di minivolture (ibride diesel: +179% i trasferimenti netti e +205,6% le minivolture - elettriche: +50,5% i passaggi netti e +154,3% le minivolture). Ottimi risultati nel mese di giugno per i passaggi di proprietà dei motocicli, che al netto delle minivolture hanno messo a bilancio un incremento mensile del 39,9% (33,2% in termini di media giornaliera).

## MAREMMA: META TURISTICA

La Maremma ha le caratteristiche per proporsi come meta ideale nell'estate 2020: la bassa densità abitativa, la vasta offerta turistica e lo stile di vita orientato alla sostenibilità la rendono particolarmente adattabile alle misure imposte dall'emergenza Covid. Qui è boom anche di richieste di ville di prestigio. A confermare la ricerca di ville in affitto per l'estate è l'inchiesta condotta da Ville&Casali che evidenzia la propensione di gran parte degli italiani a trascorrere le vacanze 2020 nelle proprie seconde case o in affitto. Sarebbero addirittura l'82% rispetto al 55% del 2019, stando a una recente indagine di Airbnb, la piattaforma globale di viaggi. Proprio la Maremma registra una vera esplosione per compravendite e locazione, soprattutto le proposte più lussuose sul mare, ma anche i casali in pietra in collina, restano oggetto del desiderio perfino per russi e cinesi.

## RIPRESA ECONOMICA LOMBARDA

Dopo lo shock di marzo e aprile, mesi che hanno visto crollare l'attività economica lombarda del -35% e del -45% su base annua, e la leggera risalita di maggio (-30%), a giugno l'economia sembra mostrare timidi segnali di ripresa. È quanto emerge dall'aggiornamento del Booklet Economia di Assolombarda, pubblicato su "Genio & Impresa" (genioimpresa.it), il web magazine dell'associazione delle imprese che operano nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. La fiducia delle famiglie cresce a giugno di 6 punti percentuali in Italia e di 5 nel nord ovest, riportandosi sui livelli di marzo. Si mantiene, però, alto il differenziale rispetto a inizio 2020, con un distacco di circa -10 punti. Aumenta anche, seppur più lentamente, la fiducia delle imprese: benché il crollo record registrato a marzo non sia ancora recuperato (l'indice del manifatturiero ha un gap di -19 punti in Italia e -23 nel Nord-Ovest, nei servizi -47 e -37 punti), a giugno si registra una cre-

scita in tutti i settori come si evince dagli indicatori soft.

## MANGIARE MADE IN ITALY

Più di 8 italiani su 10 (82%) con l'emergenza coronavirus sugli scaffali cercano prodotti Made in Italy, per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè divulgata in occasione della diffusione dei dati Istat sul commercio al dettaglio a maggio che evidenziano un calo del 10,5% in valore rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ed un aumento del 24,3% rispetto ad aprile. L'andamento degli acquisti – sottolinea la Coldiretti – è accompagnato da una svolta patriottica degli italiani con una maggiore attenzione all'origine dei prodotti che mettono nel carrello determinato dalla consapevolezza delle difficoltà che sta affrontando il Paese.

## VENDITE A DOMICILIO

Quello della vendita a domicilio si conferma il comparto economico che sta tornando velocemente ai valori pre lockdown, tanto per le vendite (che nelle prime due settimane di ripartenza si sono attestate al 67% rispetto ai dati del 2019) quanto per le offerte di lavoro (la vendita a domicilio occupa in Italia oltre mezzo milione di persone e vale 3,6 miliardi di euro). Infatti, sono oltre 20mila le opportunità di lavoro segnalate dalle aziende di Unividita da qui a fine 2020. Si tratta di posizioni aperte per collaboratrici e collaboratori da inserire come venditori dei prodotti e servizi più diversi: dai cosmetici agli alimentari, dai beni durevoli e di consumo per la casa, agli elettrodomestici, fino ai viaggi. I venditori delle aziende associate Unividita sono circa 160 mila: il 37% sono "millennials" con meno di 35 anni e il 91% sono donne. Un recente sondaggio condotto dall'associazione ha fatto emergere che si tratta di un lavoro solido (il 59,2% degli intervistati dichiara di svolgerlo da più di 6 anni) e gratificante: il 91% dei venditori si dichiara soddisfatto della propria scelta professionale.